

NOVARA. DAL CORTILE DELL'ABITAZIONE TRAFUGATA ANCHE UNA JAGUAR

Furti, tre colpi nella notte

Svaligiati un bar, un negozio di articoli sportivi e un appartamento

EMANUELA BRICCO
NOVARA

Ancora furti nella notte novarese. Colpiti a poche ore di distanza l'uno dall'altro un negozio, un bar e un'abitazione. A Pernate i ladri hanno sventrato una parete del centro d'abbigliamento Sportway per ripulire i magazzini, causando danni per migliaia di euro.

In corso XXIII Marzo, la stessa sorte è toccata al bar «Acqua e caffè», dove la banda per rubare una macchinetta cambiasoldi ha sfasciato l'intero locale. Ripulito infine anche un appartamento di Olengo, visitato dai soliti ignoti mentre i proprietari dormivano: spariti soldi, gioielli e la Jaguar di famiglia parcheggiata in garage.

E in provincia la conta dei danni continua a salire. I furti della scorsa notte, infatti, si sommano ai sette appartamenti ripuliti nei giorni scorsi fra Oleggio e Bellinzago, alla villetta colpita a Garbagna e alla sparatoria di Trecate. Un bollettino di guerra che non accenna a placarsi e che preoccupa sempre di più residenti e forze dell'ordine. In città indagano polizia e carabinieri, che almeno per il momento non escludono nessuna ipotesi, neppure quella di un'unica mano dietro a tutti e tre i reati.

L'episodio più grave a Pernate, dove i ladri hanno spaccato una parete a picconate per accedere al centro d'abbigliamento come accaduto il mese scorso alla pelletteria

Cantone e al centro calzaturiero di Trecate. La banda ha raggiunto il retro della palazzina, forzando l'ingresso di un locale attiguo al magazzino. Da lì si sono fatti strada all'interno, sventrando la parete con mazze e picconi. Non cercavano

Dal punto vendita Sportway, preso a picconate, spariti capi di abbigliamento

soldi, ma come avvenuto a Trecate hanno rubato solo capi d'abbigliamento. Il valore complessivo non è stato ancora quantificato. Stessa sorte è toccata al bar «Acqua e caffè» di



Furto allo Sportway di Pernate: i ladri hanno usato il piccone

corso XXIII Marzo, dove la banda ha preso di mira la macchinetta cambiasoldi, entrata in funzione nel locale solo il giorno prima. Sono entrati forzando la porta principale e una volta dentro non si sono limitati a far sparire la macchinetta, hanno anche messo a ferro e fuoco il locale, spaccando ogni cosa all'interno.

Diverso il caso di Olengo, dove i ladri sono entrati in un appartamento. La banda ha agito mentre i proprietari dormivano: dopo aver frugato la casa, mettendo le mani su soldi e gioielli, si sono spostati in garage dove hanno rubato la Jaguar di famiglia, che probabilmente hanno anche utilizzato per la fuga.

Decalogo dei carabinieri

“Massima allerta Allarmi e luci accese”

CRISTINA MENECHINI
NOVARA

Ci sono particolari-fotocopia nella dinamica dei furti in villa degli ultimi giorni. Particolari che, riletta alla luce della possibilità di difendere le proprie abitazioni ed i propri averi, possono costruire un piccolo decalogo per limitare i rischi.

E' il capitano Emanuele Caminada, del comando provincia dei carabinieri di Novara, a fornire alcune indicazioni, proprio

sulla base della prevenzione della criminalità. Nel mirino dei ladri in questo periodo soprattutto le abitazioni della provincia, nelle zone di confine, e in particolare le ville uni e bifamiliari. Caminada: «L'orario è quello degli impegni pomeridiani, dalla scuola, alla palestra. L'intenso traffico natalizio mette i malviventi in grado di essere meno in vista. Queste persone non fanno sopralluoghi. Suonano il campanello per vedere se c'è qualcuno».



Emanuele Caminada

Lasciare le persiane alzate, una luce accesa, la radio sintonizzata sul programma musicale, sono ottimi deterrenti: il ladro è indotto a pensare che la casa non sia del tutto vuota. I furti pomeridiani avvengono soprattutto nelle zone del Basso Novarese, Oleggio, Bellinzago e al confine con la provincia di Varese.

Ancora Caminada: «Fare attenzione in questo periodo è un dovere, e bastano attenzioni semplici. Il sistema di allarme, che ormai è comune a tutte le abitazioni, deve essere inserito anche se si lascia la casa solo per un'ora».

Un altro errore da evitare è lasciare il cancello aperto quando si esce con l'auto un minimo di prevenzione e attenzione è importante. «Così si lascia capire che la casa è incustodita».

Come agiscono i ladri? «Spesso sono in tre. Uno è il "palo", legge il giornale fuori dall'auto. Gli altri suonano il campanello e agiscono, scassinando la finestra con un cacciavite. Il controllo sociale è importante: è quindi bene segnalare sempre persone sospette ferme nella nostra zona, e prendere nota del tipo di auto e del numero di targa».